



CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA  
VALLO DELLA LUCANIA (SA)

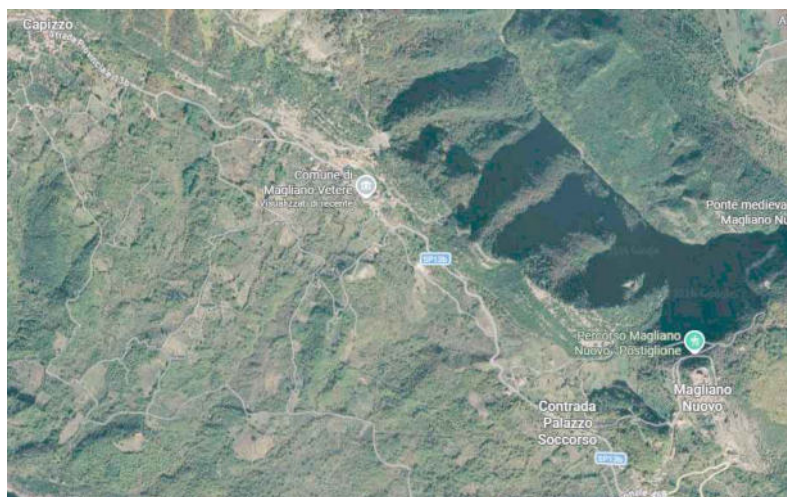


PR CAMPANIA 2021-2027  
OBIETTIVO DI POLICY 2 - ASSE II - O.S.2.5 - AZIONE 2.5.1

**LAVORI DI MANUTENZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL  
COMUNE DI MAGLIANO NUOVO E CAPIZZO PER IL RISPARMIO IDRICO**

CUP:F82E25001390002

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE)



CODICE  
R.D.S.

**RELAZIONE TECNICA  
ILLUSTRATIVA**

ELABORATO  
Re. 01

Scala:

PRESIDENTE  
del C.d.A.

avv. Gennaro Maione

DIRETTORE  
GENERALE f.f.

ing. Tommaso Cetrangolo

RUP

ing. Giovanna Ferro

PROGETTISTA  
S.I.G.E.A.

ing. Maria Rosaria Reielli

Settembre 2026

| Rev. | Data | Descrizione | Redazione | Verifica | Approvazione |
|------|------|-------------|-----------|----------|--------------|
|      |      |             |           |          |              |
|      |      |             |           |          |              |

Il presente progetto è protetto in termini di legge

## INDICE

|                                                                             |   |
|-----------------------------------------------------------------------------|---|
| 1. PREMESSA.....                                                            | 1 |
| 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....                                          | 2 |
| 3. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI.....                                  | 2 |
| 4. CRITICITÀ DELLA RETE ESISTENTE .....                                     | 3 |
| 5. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO .....                                          | 4 |
| 6. STUDIO IDRAULICO PRELIMINARE.....                                        | 4 |
| 7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI.....                            | 5 |
| INTERVENTO 1 – Rifacimento della rete interna di Magliano Nuovo .....       | 5 |
| INTERVENTO 2 – Rifunzionalizzazione della rete nella frazione Capizzo ..... | 6 |
| INTERVENTO 3 – Serbatoio di disconnessione in località Annunziata .....     | 6 |
| 8. DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMA DI TELECONTROLLO .....                    | 6 |
| 9. CARATTERISTICHE DELLE TUBAZIONI .....                                    | 7 |
| 10. CARATTERISTICHE DEL SERBATOIO DI SCONNESSIONE .....                     | 7 |
| 11. INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI.....                                    | 8 |
| 12. SCAVI, POSA DELLE CONDOTTE E RIPRISTINI .....                           | 9 |

**1. PREMESSA**

Il presente Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica riguarda i “Lavori di manutenzione e rifunzionalizzazione della rete idrica di Magliano Nuovo e Capizzo per il risparmio idrico”, finalizzati al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione idrica del Comune di Magliano Vetere, con particolare riferimento alle frazioni di Magliano Nuovo e Capizzo.

L'Amministrazione Comunale di Magliano Vetere, a seguito dei continui disagi dovuti ad un mal funzionamento e continue perdite della rete idrica comunale, si è attivata per migliorare tale situazione, tali interventi previsti nel Comune di Magliano sono stati inseriti nell'Allegato A dalla Giunta Regionale nella programmazione delle risorse a valere sul PR Campania FERS 2021/2027 .

A sua volta la Società Consac Gestioni Idriche Spa risulta Soggetto Beneficiario del succitato intervento e quindi alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento. Di conseguenza, ai fini della redazione dell'intervento ha proceduto all'affidamento dei servizi tecnici relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica, alla progettazione esecutiva, alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ha proceduto all'affidamento alla Società Cooperativa S.I.Ge.A. accreditati sulla piattaforma telematica.

L'intervento, quindi, nasce dalla necessità di adeguare e rifunzionalizzare una parte significativa della rete idrica esistente, caratterizzata da vetustà delle condotte, frequenti perdite e disfunzioni,

presenza di alcuni tratti realizzati in materiali non più idonei, tra cui l'amianto, nonché da condizioni altimetriche che determinano difficoltà nella corretta distribuzione della risorsa idrica.

Le opere previste sono pertanto finalizzate a conseguire una maggiore efficienza idraulica della rete, ridurre le perdite e i disservizi, migliorare la distribuzione delle portate nelle diverse zone servite e consentire una gestione più razionale della risorsa idrica, con particolare riferimento ai periodi di maggiore criticità, coincidenti con la stagione estiva.

L'intervento prevede, in particolare:

- il rifacimento e la sostituzione delle tubazioni della rete di distribuzione interna della frazione di Magliano Nuovo e l'eliminazione dei tratti di condotta in amianto presenti nella rete;
- la realizzazione di un sistema di disconnessione idraulica mediante vasca a pelo libero, completamente interrata, in località Annunziata, in prossimità della zona cimiteriale, a quota indicativa di 670 m s.l.m.;
- il completamento della messa in esercizio della rete idrica nella frazione di Capizzo, mediante la realizzazione degli allacci alle utenze ancora servite dalla rete preesistente e la sostituzione dei tratti di rete in amianto presenti nella frazione di Capizzo;
- la realizzazione della distrettualizzazione della rete idrica;
- l'installazione di un sistema di telecontrollo dei principali parametri idraulici, finalizzato al monitoraggio e all'ottimizzazione della distribuzione della risorsa.

## **2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Magliano Nuovo e Capizzo sono le frazioni del Comune di Magliano Vetere, un piccolo comune della provincia di Salerno, totalmente immerso nel verde del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. Dista circa 70 km da Salerno e solo 30 km lo separano dal mare e dai grandi siti archeologici di Paestum e Velia localizzato nella parte Sud della Provincia di Salerno e precisamente nella zona denominata "Cilento".

L'intero territorio è classificato montano e fa parte della Comunità Montana Calore Salernitano. Il centro abitato di Magliano Nuovo è arroccato su di una piccola altura che separa le sorgenti del fiume Alento dalle splendide gole del Calore dove, in un ambiente incontaminato e di bellezza impareggiabile, ancora è presente la lontra.

## **3. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI**

La rete idrica del Comune di Magliano Vetere è alimentata da un serbatoio posto a quota di circa 780 m s.l.m., in prossimità dell'abitato di Magliano Vetere.

Dal serbatoio si sviluppa una condotta in pressione destinata ad alimentare l'abitato di Magliano Nuovo. Quest'ultimo è ubicato, dal punto di vista morfologico, su uno sperone roccioso posto a quota di circa 730 m s.l.m..

A valle dell'abitato di Magliano Nuovo sono presenti due contrade collocate a quote sensibilmente inferiori:

- Contrada Palazzo Soccorso, posta a quota di circa 535 m s.l.m.;
- Contrada Bosco, posta a quota di circa 510 m s.l.m.

La particolare conformazione altimetrica del territorio determina condizioni di esercizio della rete non ottimali. La rete di distribuzione, infatti, attraversa dapprima la parte alta dell'abitato di Magliano Nuovo e successivamente discende verso la zona dell'Annunziata, dalla quale si dipartono le diverse diramazioni a servizio delle contrade poste a valle.

La condotta principale di alimentazione si innesta sulla rete di adduzione proveniente dal serbatoio e gestita dal Consac Spa. Tale condotta, nel corso degli anni 2000, è stata oggetto di interventi di sostituzione fino al pozzetto di collegamento con la rete interna.

Dal suddetto pozzetto si sviluppa la rete di distribuzione interna, costituita da condotte di diverso diametro e di differente epoca di realizzazione.

Una parte consistente della rete risulta costituita da vecchie tubazioni in acciaio, caratterizzate da fenomeni di deterioramento, perdite e frequenti anomalie di funzionamento.

È inoltre presente un tratto della condotta di adduzione compreso tra il pozzetto di alloggiamento della rete consortile e l'abitato di Magliano Nuovo realizzato in cemento-amianto, che si intende eliminare nell'ambito del presente intervento.

Le problematiche sopra evidenziate risultano ulteriormente aggravate dalla significativa differenza di quota tra l'abitato di Magliano Nuovo e le contrade poste a valle. In particolare, durante i periodi caratterizzati da ridotte disponibilità idriche, le utenze ubicate alle quote inferiori possono determinare un assorbimento delle portate tale da compromettere la regolare alimentazione delle utenze dell'abitato posto a quota superiore.

Tale situazione genera frequenti squilibri nella distribuzione, con conseguenti disagi per la popolazione e difficoltà nella gestione e manutenzione della rete.

La frazione di Capizzo è attualmente servita da una rete idrica realizzata prevalentemente negli anni Novanta, che ha sostituito una precedente rete di distribuzione.

Nonostante la realizzazione della nuova infrastruttura, una parte della popolazione, in particolare quella residente nella porzione superiore dell'abitato, non risulta ancora completamente allacciata alla rete più recente e continua pertanto a essere alimentata attraverso la rete preesistente.

Permangono inoltre alcuni tratti di condotta realizzati in cemento-amianto, la cui eliminazione costituisce uno degli obiettivi dell'intervento.

Il progetto prevede pertanto il completamento della rete di nuova realizzazione nella parte superiore dell'abitato, la realizzazione degli allacci necessari al trasferimento delle utenze sulla nuova rete e la contestuale dismissione dei tratti obsoleti, compresi quelli in amianto.

#### **4. CRITICITÀ DELLA RETE ESISTENTE**

Dall'analisi dello stato di fatto sono emerse le principali criticità che rendono necessario l'intervento:

- vetustà di una parte significativa delle condotte;
- presenza di tubazioni in acciaio di diverso diametro e differente epoca di posa;
- presenza di tratti di condotta in cemento-amianto;
- frequenti perdite idriche e conseguenti sprechi della risorsa;
- disfunzioni e interruzioni del servizio;
- difficoltà di gestione e manutenzione della rete;
- differenze altimetriche significative tra il centro abitato di Magliano Nuovo e le contrade poste a valle;
- distribuzione non omogenea delle portate;
- difficoltà nel garantire un adeguato livello di servizio durante i periodi di maggiore richiesta e di minore disponibilità della risorsa idrica;
- presenza, nella frazione di Capizzo, di utenze ancora collegate alla rete più datata.

Le condizioni sopra descritte rendono necessario un intervento complessivo di rifunionalizzazione della rete, finalizzato non soltanto alla sostituzione delle condotte maggiormente ammalorate, ma anche alla riorganizzazione dello schema di distribuzione.

## 5. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di conseguire una **maggiore efficienza della rete idrica e una riduzione delle perdite**, garantendo al contempo una distribuzione più equilibrata e affidabile della risorsa.

Gli interventi sono finalizzati, in particolare, a:

- ridurre le perdite idriche lungo la rete;
- migliorare la continuità e l'affidabilità del servizio;
- eliminare i tratti di condotta in cemento-amianto;
- sostituire le tubazioni obsolete con materiali idonei all'attuale configurazione della rete;
- ottimizzare i diametri delle condotte in relazione alle effettive esigenze di distribuzione;
- migliorare la regolazione delle pressioni;
- separare idraulicamente le reti poste a quote differenti;
- garantire una migliore ripartizione delle portate tra le diverse zone;
- migliorare le condizioni di esercizio delle contrade poste a valle di Magliano Nuovo;
- completare la messa in funzione della rete di nuova realizzazione nella frazione di Capizzo;
- consentire una gestione più agevole delle attività di manutenzione;
- introdurre sistemi di distrettualizzazione e telecontrollo per il monitoraggio della rete;
- contribuire al risparmio e all'uso razionale della risorsa idrica, soprattutto nei periodi di maggiore criticità.

## 6. STUDIO IDRAULICO PRELIMINARE

Con riferimento al censimento ISTAT 2024 la popolazione risulta pari a 580 ab. tenendo conto delle varie attività sul territorio si raggiunge una popolazione di abitanti equivalenti pari a circa 1000, il Comune di Magliano Vetere si trova nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, nel periodo estivo

tale popolazione si raddoppia, considerando una popolazione di 1500 abitanti equivalenti e una dotazione idrica di 150 l/abg in base a questo dato la portata media di progetto:

$$Q_m = (D.I.d * N_{ab}) / 86400 = 2.6 \text{ l/s}$$

Il sistema di tubazioni va dimensionato con riferimento all'ora di punta, bisogna quindi determinare il relativo coefficiente di punta  $C_p$ . Tale coefficiente è funzione del numero di abitanti della città considerata. Infatti, una città molto popolata sarà caratterizzata da un consumo idrico piuttosto omogeneo durante la giornata, in quanto, essendo eterogenea l'utenza, le differenti abitudini di vita fanno sì che le richieste di portata proveniente dalle diverse utenze si compensino tra di loro.

Completamente diversa è la situazione nelle città poco popolate, dove si può ritenere che le abitudini delle utenze siano omogenee. In questo caso  $C_p$  può raggiungere valori maggiori dell'unità.

Nel caso in esame è stato calcolato con la seguente formula approssimata:

$$c_p = 3$$

Per agglomerati dislocati perifericamente e per le frazioni si sono inoltre previste alcune diramazioni che, attraverso portate concentrate, integrano il servizio assicurato dalla rete.

Saranno adottate tubazioni in PE data la buona resistenza alla corrosione da essa offerta, ed alle pressioni cui esse saranno soggette e soprattutto la facilità di ottenimento dei numerosi pezzi speciali necessari. Il tubo è posto, in media, un metro al di sotto del piano stradale, per garantire un'adeguata protezione termica, e, comunque, sempre al di sopra della rete fognaria.

## 7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

### INTERVENTO 1 – Rifacimento della rete interna di Magliano Nuovo

Nella frazione di Magliano Nuovo è previsto il rifacimento della rete di distribuzione interna, mediante la sostituzione delle condotte esistenti con nuove tubazioni aventi caratteristiche idrauliche e prestazionali adeguate.

Contestualmente alla posa delle nuove tubazioni saranno realizzati tutti gli organi idraulici necessari al corretto funzionamento della rete, tra cui:

- valvole di intercettazione e manovra;
- sfiati;
- scarichi;
- pezzi speciali;
- organi di regolazione;
- pozzetti di ispezione e manovra.

Particolare attenzione sarà posta alla rimozione e sostituzione dei tratti di condotta in cemento-amianto, che saranno dismessi secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

**INTERVENTO 2 – Serbatoio di disconnessione in località Annunziata, Magliano Nuovo.**

Uno degli interventi principali previsti dal progetto riguarda la realizzazione, in località Annunziata, di un serbatoio di disconnessione idraulica a pelo libero, completamente interrato, posto a quota indicativa di circa 670 m s.l.m.

La realizzazione del serbatoio consentirà di separare idraulicamente la rete destinata all'abitato di Magliano Nuovo dalle reti di distribuzione dirette verso le contrade poste a quote inferiori.

La soluzione progettuale permetterà di:

- disconnettere idraulicamente la rete a monte dalle reti a valle;
- ridurre le condizioni di pressione sulle condotte destinate alle utenze poste alle quote inferiori;
- alimentare in maniera più equilibrata le diverse diramazioni;
- creare un volume di accumulo a servizio delle utenze poste a valle;
- migliorare la regolarità della distribuzione;
- limitare gli effetti determinati dalle variazioni di portata disponibile;
- agevolare le operazioni di manutenzione e gestione della rete.

In particolare, la presenza del serbatoio consentirà di evitare che, nei periodi caratterizzati da ridotta disponibilità della risorsa, le utenze poste a valle possano sottrarre direttamente portata alla rete di distribuzione dell'abitato di Magliano Nuovo.

Il sistema consentirà quindi una più razionale gestione delle portate disponibili, favorendo una distribuzione maggiormente equilibrata tra le diverse zone servite.

**INTERVENTO 3 – Rifunzionalizzazione della rete nella frazione Capizzo**

Nella frazione di Capizzo è previsto il completamento della rete idrica di nuova realizzazione, con particolare riferimento alla parte superiore dell'abitato.

L'intervento comprenderà la realizzazione dei collegamenti necessari e degli allacci alle utenze attualmente servite dalla rete più datata, al fine di trasferire progressivamente le utenze sulla nuova infrastruttura.

Contestualmente saranno dismessi i tratti della rete esistente non più necessari e sarà eliminato il tratto di condotta in cemento-amianto ancora presente.

L'intervento consentirà di uniformare lo schema distributivo e di migliorare le condizioni di esercizio della rete.

**8. DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMA DI TELECONTROLLO**

In affiancamento agli interventi sulle infrastrutture fisiche della rete è prevista la distrettualizzazione della rete idrica, mediante la suddivisione del sistema di distribuzione in porzioni funzionalmente controllabili.

La distrettualizzazione consentirà di monitorare in maniera più puntuale le portate e le pressioni nei diversi settori della rete, favorendo l'individuazione delle anomalie e delle eventuali perdite.

È inoltre prevista la realizzazione di un sistema di telecontrollo dei principali parametri idraulici, con l'obiettivo di acquisire e monitorare i dati relativi al funzionamento della rete.

Il sistema di monitoraggio costituirà uno strumento di supporto alla gestione, consentendo di:

- controllare i parametri di esercizio;
- individuare eventuali anomalie;
- facilitare la ricerca delle perdite;
- migliorare la gestione delle pressioni;
- programmare più efficacemente gli interventi manutentivi;
- ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica.

## 9. CARATTERISTICHE DELLE TUBAZIONI

Per la realizzazione delle nuove condotte è previsto l'impiego di:

- Tubazione di ghisa sferoidale conforme alle norme vigenti, rivestita esternamente con uno strato di zinco applicato per metallizzazione e successiva finitura con vernice bituminosa e internamente con malta cementizia applicata per centrifugazione oppure con poliuretano di spessore minimo 1,3 mm conforme alle norme vigenti di diametro 80 e 100 mm;
- Tubazione in acciaio senza saldatura con rivestimento bituminoso pesante, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a sovrapposizione di diametro 80 mm;
- Tubazione in polietilene PE 100 PFA 25 con PE 100 con valori minimi di MRS (Minimum Required Strength) di 10 Mpa destinata alla distribuzione dell'acqua e prodotte in conformità alle norme vigenti. La tubazione dovrà possedere il marchio di conformità di prodotto IIP e/o equivalente marchio rilasciato da organismo riconosciuto nell'ambito della comunità europea:
  - PFA 25 Diametro esterno 32 mm spessore 4,4 mm;
  - PFA 25 Diametro esterno 40 mm spessore 5,5 mm
  - PFA 25 Diametro esterno 50 mm spessore 6,9 mm;
  - PFA 25 Diametro esterno 90 mm spessore 12,3 mm

Le tubazioni dovranno inoltre possedere requisiti igienico-sanitari conformi alle disposizioni vigenti per le tubazioni destinate al trasporto di acqua ad uso umano, con particolare riferimento al **D.M. 174/2004** e alla normativa applicabile.

## 10. CARATTERISTICHE DEL SERBATOIO DI SCONNESSIONE

Il serbatoio di sconnessione sarà realizzato in località Annunziata, in prossimità dell'area cimiteriale. L'opera sarà completamente interrata e avrà dimensioni in pianta pari a  $6,55 \times 4,80$  m, con un'altezza esterna complessiva di 5,10 m.

La struttura sarà costituita da una platea di fondazione, pareti perimetrali e soletta di copertura, tutte realizzate in cemento armato, opportunamente dimensionate in funzione delle caratteristiche geometriche, strutturali e delle condizioni di esercizio dell'opera.

L'accesso all'interno del serbatoio sarà garantito mediante due botole di ispezione e accesso, collegata a una scala in acciaio idonea a consentire le operazioni di ispezione, manutenzione e gestione delle apparecchiature installate.

All'interno del manufatto saranno collocati tutti gli organi di manovra e controllo dell'impianto, opportunamente disposti in funzione dello schema idraulico e delle esigenze di esercizio e manutenzione.

Essendo l'opera completamente interrata, particolare attenzione sarà posta alla impermeabilizzazione del manufatto, alla protezione delle strutture in calcestruzzo armato e alla gestione delle eventuali acque di infiltrazione, secondo le specifiche progettuali e le caratteristiche del sito.

## **11. INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI**

Considerata la localizzazione degli interventi prevalentemente lungo la viabilità esistente e all'interno dei centri abitati, durante l'esecuzione degli scavi dovrà essere posta particolare attenzione alla possibile presenza di sottoservizi e reti tecnologiche esistenti, quali reti di acquedotto, fognatura, gas, energia elettrica, pubblica illuminazione, telecomunicazioni e ulteriori infrastrutture interrate eventualmente presenti.

La nuova rete di distribuzione seguirà quella esistente ma comunque prima dell'avvio delle lavorazioni dovranno essere effettuate le necessarie verifiche, anche mediante consultazione della documentazione disponibile presso gli enti gestori e, ove necessario, mediante sopralluoghi, tracciamenti e saggi esplorativi, al fine di individuare con la maggiore precisione possibile la posizione e la quota dei sottoservizi interferenti.

In corrispondenza delle interferenze individuate, le operazioni di scavo saranno eseguite con particolare cautela, adottando, ove necessario, modalità di scavo manuale e/o sistemi idonei a evitare danneggiamenti alle infrastrutture esistenti. I sottoservizi rinvenuti dovranno essere adeguatamente individuati, segnalati e protetti per tutta la durata delle lavorazioni.

Qualora la posa delle nuove condotte determini interferenze dirette con reti esistenti, dovranno essere preventivamente concordate con i relativi enti gestori le modalità operative necessarie alla loro protezione, deviazione, adeguamento o eventuale spostamento, garantendo in ogni caso la continuità dei servizi, ove tecnicamente possibile.

Nel caso di rinvenimento di sottoservizi non indicati nella documentazione disponibile o non preventivamente individuati, le lavorazioni nell'area interessata saranno temporaneamente sospese e si procederà alla verifica della natura, della posizione e delle condizioni della rete, concordando con l'ente gestore le modalità di prosecuzione dei lavori.

Eventuali attraversamenti o parallelismi con le reti esistenti saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti proprietari e/o gestori e delle normative tecniche applicabili, garantendo adeguate distanze di sicurezza e, ove necessario, idonee opere di protezione.

## **12. SCAVI, POSA DELLE CONDOTTE E RIPRISTINI**

La posa delle nuove tubazioni comporterà l'esecuzione di scavi prevalentemente lungo la viabilità esistente e all'interno dei centri abitati di Magliano Nuovo e Capizzo.

Gli scavi saranno realizzati con larghezza adeguata alle operazioni di posa e tale da limitare, per quanto possibile, le interferenze con la circolazione veicolare e pedonale.

Particolare attenzione sarà inoltre posta al ripristino delle eventuali opere di protezione, pozzetti, camerette, chiusini e altri manufatti appartenenti ai sottoservizi interessati dalle lavorazioni, assicurandone la piena funzionalità al termine degli interventi.

Lo strato di allettamento e il rinfiacco delle tubazioni saranno realizzati mediante sabbia di cava, opportunamente posta in opera e adeguatamente costipata, in modo da garantire un corretto appoggio e un idoneo grado di protezione delle condotte.

Il successivo riempimento degli scavi sarà eseguito, per quanto tecnicamente possibile, mediante l'impiego del materiale proveniente dagli scavi, opportunamente vagliato e selezionato. Ove necessario, tale materiale sarà integrato con idoneo materiale da riempimento, al fine di garantire adeguate caratteristiche di portanza e limitare il rischio di cedimenti differenziali nel tempo.

Al termine delle lavorazioni si procederà al ripristino delle sedi stradali interessate dagli interventi, mediante la ricostruzione della pavimentazione esistente, nel rispetto delle caratteristiche e delle finiture originarie.

Nelle vie interne degli abitati e, in particolare, nelle aree prossime ai centri storici, ove previsto, il ripristino sarà realizzato mediante la posa di una nuova pavimentazione della stessa tipologia, caratteristiche e finitura di quella esistente, in modo da garantire la necessaria integrazione con il contesto urbano e con le pavimentazioni preesistenti.

Per i tratti interessati da pavimentazione in conglomerato bituminoso sarà eseguito il relativo ripristino, assicurando la continuità, la regolarità e la corretta planarità della superficie stradale, nonché il raccordo con le pavimentazioni esistenti.

Il progettista

*S.I.Ge.A.*

*Ing. Maria Rosaria REIELLI*